

Via Spalato, oggi sciopero della fame dei 212 detenuti

Protesta contro sovraffollamento e taglio dei permessi
Il direttore Macrì solidale: manifestazione pacifica

di Maurizio Cescon

Sciopero della fame, oggi, dei 212 detenuti del carcere di via Spalato. E la protesta, che è quella del leader radicale Marco Pannella e riguarda sovraffollamento degli istituti, mancanza di personale di polizia e rallentamento della concessione di benefici per uscire dal carcere, ha la solidarietà anche del direttore Francesco Macrì.

«L'intera popolazione carceraria - si legge in una lettera sottoscritta da tutti i detenuti - ospite nella casa circondariale di Udine aderisce pacificamente e silenziosamente, come in altri istituti penitenziari italiani allo sciopero della fame indetto per il 14 agosto. Siamo solidali con le richieste dell'onorevole Pannella nel sollecitare il mondo politico, Camera e Senato in primis, ad affrontare tempestivamente il problema del sovraffollamento e di conseguenza la cattiva gestione sanitaria, la carenza del personale e non ulti-



DA GIUGNO

Pannella digiuna per l'ammnistia

Il leader radicale Marco Pannella, che ha 81 anni, sta attuando il suo ennesimo sciopero della fame. Dalla fine di giugno, infatti, protesta con l'astensione dal cibo per denunciare le condizioni disumane delle carceri italiane e richiedere l'ammnistia. I carcerati di Udine, con il loro sciopero, sposano in pieno le istanze proprio di Pannella che nei mesi scorsi ha manifestato davanti al ministero della Giustizia, al carcere romano di Regina Coeli e ai palazzi Rai.

mo la concessione dei benefici come previsto dalla legge Gozzini, tutti problemi che affliggono le carceri italiane. Per tale motivo non verrà ritirato latte,

pane, frutta, dolcetti e tutta l'alimentazione prevista per la giornata».

Sono stati gli stessi detenuti, tramite la missiva indirizzata al direttore Macrì, a chiedere la divulgazione della loro protesta all'opinione pubblica. «E' una manifestazione che si preannuncia pacifica - sostiene il direttore Macrì - e appoggia le istanze di Marco Pannella. I detenuti rifiuteranno solo il cibo, non l'acqua. Non si tratta di uno sciopero della sete e poi comunque in estate fa caldo ed è opportuno dissetarsi. Sappiamo che la protesta si svolgerà in contemporanea anche in altri istituti italiani. Qui in Friuli c'è un precedente abbastanza recente e risale al giugno scorso, allora l'astensione dai pasti andò avanti qualche giorno. Siamo solidali con i carcerati, effettivamente sul tavolo ci sono problemi da affrontare, servirebbero dei correttivi, ma visto il momento di difficoltà economiche è difficile che alcune



Oggi nel carcere di via Spalato sciopero della fame dei detenuti

delle richieste possano essere accolte».

Anche la vecchia casa circondariale di via Spalato, a pochi passi dalla caserma dei carabinieri e dal teatro e inserita in un quartiere molto popoloso, soffre di sovraffollamento. «Il nostro istituto - aggiunge ancora Macrì - da regolamento potrebbe ospitare 87 persone, fino a 160 la situazione sarebbe ancora gestibile in maniera tranquilla,

oltre i problemi si acuiscono e qui i detenuti sono attualmente 212. Il personale di polizia penitenziaria, tra dirigente, comandanti dei reparti, commissari, assistenti e agenti è di 127 unità, una ventina in meno di quanto previsto dalla pianta organica. Ma siamo consapevoli che il momento economico è delicato e che i margini di manovra sono pochi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOMANI AL MORENA L'Anpi ricorda i partigiani osovani Piero e Bologna

Anche domani, giorno di Ferragosto, al bivio Morena di Reana, l'Anpi rinnoverà il ricordo e l'omaggio al valore e al sacrificio di due eroici partigiani osovani, il sottotenente di Cavalleria Giancarlo Marzona ("Piero") e l'alpino Fortunato Delicato ("Bologna"), caduti combattendo contro i fascisti collaborazionisti dell'invasore nazista durante gli anni 1943-'45.

Il programma della cerimonia di commemorazione prevede, alle 9.30 di domani, l'incontro delle autorità, dei sindaci e dei partecipanti al bivio Morena. Quindi ci sarà il saluto del sindaco di Reana, Edi Colaoni, e quello del presidente dell'Apo (Associazione partigiani Osoppo) Cesare Marzona. L'orazione ufficiale della giornata sarà tenuta dal professor Luigi Raimondi Cominesi della presidenza onoraria dell'Anpi provinciale di Udine. L'Anpi invita le associazioni combattentistiche e d'arma a presenziare con le proprie insegne e i sindaci a intervenire con la fascia tricolore e con il gonfalone del Comune che rappresentano. Ancora oggi infatti è vivo il ricordo di "Piero" e "Bologna", che hanno sacrificato la loro giovane vita per la patria e la libertà.